

FOCUS

# Nel segno di Falcone e Borsellino

Tante iniziative al Lingotto vent'anni dopo le stragi di Capaci e via D'Amelio

di MAURETTA CAPUANO

ROMA - Vent'anni dopo le stragi di Capaci e di via D'Amelio, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino vengono ricordati con numerose iniziative al Salone Internazionale del Libro di Torino. Maria Falcone sarà al Salone con il libro, appena uscito per Rizzoli, in cui ripercorre la vita del fratello: "Giovanni Falcone. Un eroe solo" (Rizzoli), scritto con la giornalista Francesca Barra e arricchito dagli interventi inediti dei magistrati Leonardo Guarotta e Loris D'Ambrosio, che lavorarono con Giovanni, e di Sergio Lari, titolare del fascicolo su Capaci. All'esempio mai eguagliato di Falcone e Paolo Borsellino



La copertina del libro di Melis

viene dedicato anche il progetto Trame di memoria, ideato dal giornalista Lirio Abbate, in un ciclo di quattro incontri, il 12 e 13 maggio, che oltre ai due magistrati e alla moglie di Falco-

ne, Francesca Morvillo, ricorda anche Pio La Torre e Carlo Alberto Dalla Chiesa, a trent'anni dalla loro uccisione. Fra gli ospiti: il magistrato Alfredo Morvillo, che per la prima volta ricorderà pubblicamente la sorella Francesca; il ministro dell'interno Anna Cancelleri; Salvatore Borsellino, fratello di Paolo e il giornalista Giovanni Bianconi. Pio La Torre, segretario regionale del Pci e deputato nazionale assassinato dalla mafia, sarà ricordato dal figlio Franco La Torre, da don Luigi Ciotti e da Emanuele Macaluso, compagno di partito e di lotta alla segreteria siciliana del Pci, e Virginio Rognoni, che ha firmato la legge proposta da La Torre con la quale è stato introdotto il reato di associazione mafiosa e la confisca dei beni ai mafiosi.

A 30 anni dall'omicidio di Carlo Alberto Dalla Chiesa, si parlerà del ruolo delle istituzioni di ieri e di oggi nella lotta alla criminalità organizzata con

il figlio del prefetto Nando Dalla Chiesa, il procuratore Gian Carlo Caselli e il presidente onorario della Federazione antiracket italiana, Tano Grasso.

Anche i ragazzi sono spinti a riflettere sulla storia di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino con Da che parte stare, del Battello a Vapore Piemme, che il giornalista e scrittore Alberto Melis dedica, per la prima volta, all'infanzia dei due magistrati attraverso i racconti di Maria Falcone e Rita Borsellino, perché «anche da ragazzi si può scegliere da che parte stare».

Nel saggio "I 57 giorni che hanno sconvolto l'Italia", in uscita per Newton Compton il 24 maggio, il giornalista John Follain, corrispondente della Reuters a Roma quando Falcone e Borsellino furono uccisi, autore anche di un'intervista a Falcone 7 mesi prima della sua morte, attraverso nuove ed esclusive testimonianze di pentiti, investigatori, amici, ricostruisce la dinamica degli attentati di Capaci e via D'Amelio e racconta l'incredibile corsa contro il tempo di Borsellino, morto 57 giorni dopo Falcone, per scoprire chi avesse ucciso il suo amico e dà un quadro su come agisce la mafia siciliana.

